

DETERMINA n 268/2023
Prot n. 1927 del 30/06/2023

**Oggetto: ACQUISTO FIBRE OTTICHE PER TEST RADIAZIONE E CICLI TVC DI TRIS +
RIPARAZIONE FIBRA ROTTA**

IL DIRETTORE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che contiene “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, in particolare nei suoi articoli 4, 5 e 6 che recano disposizioni rispettivamente in materia di “*Unità organizzativa responsabile del procedimento*”, di “*Responsabile del procedimento*” e di “*Compiti del responsabile del procedimento*”;
- VISTO** il Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, che disciplina la "Proroga degli organi amministrativi", convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, ed, in particolare, gli articoli 2 e 3, i quali prevedono che:
- gli "...organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti...";
 - gli "...organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo...";
 - nel "...periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("**INAF**") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70”, ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il "Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, ed, in particolare, gli articoli 16, 41, 43, 45, 51, 52 e 53;

- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "Codice della Amministrazione Digitale";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)", ed, in particolare, l'articolo 1, commi 449 e 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, n. 165 che disciplina i principi ed i criteri direttivi della "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca", in particolare l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la "Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
 - contiene alcune "Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti";
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica") e s.m.i., in particolare nel suo articolo 2 che contempla la "Delega al Governo per l'adeguamento dei sistemi contabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., con cui è stato emanato il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito dell'entrata in vigore del su richiamato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
- contiene alcune "Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196";
 - disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in particolare, l'articolo 11, che:
- disciplina gli "Interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione";

- VISTO** il Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52 che contiene “*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 ed in particolare,
- nel suo articolo 1 che reca disposizioni in materia di “*Riduzione della spesa per l’acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure*”;
 - l’articolo 7 che apporta “*Modifiche alle disposizioni in materia di procedure di acquisto*” da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l’articolo 1, il quale, tra l’altro, ribadisce che “...i contratti stipulati in violazione dell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla “Consip Società per Azioni” sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa...”;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione”, ed, in particolare, l’articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed, in particolare:
- l’articolo 1, che disciplina la “Carta della cittadinanza digitale”;
 - l’articolo 7, che disciplina la “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;
 - l’articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”;
 - l’articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di “Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene le “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e *pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)*”, ed, in particolare, l’articolo 1, comma 513;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale:
- è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le quali:
 - hanno “*modificato*” la disciplina vigente in materia di “*aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali*”;
 - hanno “*riordinato*” la “*disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;
 - è stato adottato, a tal fine, il nuovo “*Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione*”;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124", ed, in particolare gli articoli 2, 3 e 4;
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;
- VISTO** in particolare, l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la "rubrica" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, prevedendo l'adozione del "Codice dei Contratti Pubblici" in luogo del "Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione";
- VISTO** il Decreto Legge 18 aprile 2019, numero 32, che contiene alcune "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", ed, in particolare, gli articoli 1, comma 1, lettera f), numero 7, e 25, comma 1, lettera b);
- CONSIDERATO** in particolare, che gli articoli 35 e 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, stabiliscono che:
- ai fini "...della applicazione del "Codice dei Contratti Pubblici", le soglie di rilevanza comunitaria sono:
- a) Euro 5.382.000, per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
 - b) Euro 139.000, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni pubbliche che sono autorità governative centrali indicate nello "Allegato III", fermo restando che, qualora gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni pubbliche che operano nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nello "Allegato VIII";
 - c) Euro 215.000, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni pubbliche sub-centrali, fermo restando che tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nello "Allegato VIII" ...";
 - d) Euro 750.000, per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati nello "Allegato IX" ...";

l'affidamento e l'esecuzione "...di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli

affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese...”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica”;

VISTO il nuovo "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTI in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del nuovo "Statuto”;

CONSIDERATO in particolare, che:

l'articolo 14, comma 1, del predetto "Statuto" dispone, tra l'altro, che:

- l'incarico di "...Direttore Generale può avere durata massima di quattro anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...”;
- in "...caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro novanta giorni dall'insediamento..." del predetto Organo di Governo;
- l'articolo 16, comma 2, del medesimo "Statuto" dispone, a sua volta, che:
- l'incarico di "...Direttore Scientifico può avere durata massima di quattro anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...”;
- in "...caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro novanta giorni dall'insediamento..." del predetto Organo di Governo;

VISTO il "Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "Regolamento";
- VISTO** il "Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTO** il "Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 05 giugno 2020 n. 46 e ss.mm.ii.
- VISTA** la Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016, recante le Linee Guida n. 4, di attuazione del su citato D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in materia di *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*;
- VISTA** la necessità di individuare, relativamente alla predetta procedura, il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, in particolare nel suo articolo 10 in materia di *"Disposizioni finanziarie e acquisti di beni e servizi"*;
- VISTA** la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha unanimemente deliberato:
- di "...nominare il Dottore Gaetano TELESIO quale Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" a far data dal 17 ottobre 2016. . .",
 - che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente.
- CONSIDERATO** inoltre, che:
- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
- il Professore Stefano BORGANI e la Dottoressa Maria Cristina DE SANCTIS sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere Stefano GIOVANNINI e la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il **Dottore Marco TAVANI** è stato nominato Presidente dello "Istituto

Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 9 ottobre 2020 e "...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'AMICO con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, sono stati confermati fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 21 dicembre 2021, numero 74, con la quale Consiglio di Amministrazione, valutate le competenze scientifiche, manageriali e gestionali dei candidati ed esaminate le "Relazioni" predisposte dai predetti "Comitati di Selezione", ha designato, con decorrenza dal 1° gennaio 2022 e per la durata di un triennio:

- il DR. Marco FEROCI, quale Direttore dello "Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali", con Sede a Roma;

VISTA la determina n. 177/21 del 30 Dicembre 2021 con la quale il Direttore Generale dello INAF Dr. Gaetano Telesio conferisce, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 1° gennaio 2022 e per la durata di un triennio:

- l'incarico di Direttore dello "Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali", con Sede a Roma, al Dottore Marco Feroci.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2022, numero 127, con la quale è stato approvato il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023;

VISTA la determina n. 53/23 del 31 maggio 2023 con la quale è nominata "Responsabile Amministrativo" dello "Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma" la Dottoressa Monia ROSSI, inquadrata nel Profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale;

VISTO l'art. 1 della legge n. 120 del 11/09/2020, modificato dal Decreto "Semplificazioni – PNRR" 31.05.2021 n. 77 (G.U.R.I. 31.05.2021 n. 129) a sua volta convertito con modificazioni dalla Legge 29.07.2021 n. 108 (G.U.R.I. 30.07.2021 n. 181):

- Comma 1 *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro 30 giugno 2023.”*
- Comma 2 *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità':*

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

- Comma 4 “Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]”;

PERVENUTA la richiesta da parte del Dott.ssa Eliana La Francesca, con la quale segnalano l'esigenza di provvedere all'approvvigionamento di fibre ottiche per test radiazione e cicli tvc di tris + riparazione fibra rotta;

PRESO ATTO che lo studio di sviluppo di uno spettrometro IR per applicazioni spaziali richiede l'utilizzo di particolari fibre ottiche da testare in laboratorio, che devono essere rese idonee a strumenti che dovranno lavorare in ambiente spaziale;

PRESO ATTO che la Dottoressa Eliana La Francesca attraverso un'indagine di mercato ha individuato la Ditta “**Le Verre Fluoré**” quale società produttrice di fibre ottiche in grado di rispettare i requisiti scientifici richiesti, quali il range tra 1-5 micron e le tempistiche di progetto permettendo il proseguimento delle attività in corso di svolgimento. Le fibre della ditta Le Verre Fluoré sono state selezionate per i requisiti scientifici dello strumento tris (range spettrale, apertura numerica, core diameter);

VISTO che il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice e dell'art. 4 della L. 241/90 è stato individuato nella persona della Sig.ra Erina Pizzi, che possiede i requisiti previsti dalle Linee guida ANAC n° 3 “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”;

CONSIDERATO che l'azione amministrativa si basa sui principi di **economicità** intesa come ottimizzazione dei risultati in relazione ai mezzi a disposizione; **dell'efficacia**,

determinata dal raffronto tra risultati conseguiti e obiettivi programmati, e quindi da intendersi come la qualità del servizio reso; e **dell'efficienza**, data dal confronto tra risorse impiegate e risultati conseguiti;

VISTO l'art. 40 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici";

VISTO inoltre, che il considerando art. 50 della direttiva 2014/24/UE contempla diverse cause, le quali possono generare quella situazione di esclusività che consente l'affidamento mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando. In particolare, si tratta: a) della "impossibilità tecnica" che un altro operatore consegua i risultati richiesti; b) della "necessità di utilizzare conoscenze, strumenti o mezzi specifici di cui un solo operatore economico dispone"; c) dei "requisiti specifici di interoperabilità che devono essere soddisfatti per garantire il funzionamento dei servizi, dei lavori e delle forniture da appaltare";

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", con l'art. 10 ("Disposizioni finanziarie e acquisti di beni e servizi"), comma 3, ha introdotto una parziale deroga agli obblighi di acquisto nel MEPA con limitato riferimento agli acquisti di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, per i quali non si applicano: "le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 4501, primo periodo, e 4522, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

In particolare, con l'art. 4 (Semplificazione in materia di acquisti funzionali alle attività di ricerca), si dispone che "Non si applicano alle università statali, agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione";

RICHIAMATO **l'art. 63 comma 2 lett. b:** "quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni:

.....
2.b.2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; Le eccezioni di cui ai punti 2) e si applicano solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto;

.....
3.a) qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo;

3.b) nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture

VISTA la nota circolare della Direzione Generale Protocollo n. 6444 del 04/10/20198: Articolo 10, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218 "deroga al generale obbligo di ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" stabilito dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, purché l'acquisizione del bene o del servizio sia "funzionalmente destinata all'attività di ricerca": "*Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applicano agli Enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca*"

- VISTA** la circolare della Direzione Generale Protocollo 8291 del 18/012/2019: **Obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure previste dal vigente "Codice dei Contratti Pubblici":** *"in particolare, nelle ipotesi di "affidamento diretto", ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del predetto "Codice", nel caso in cui non sia possibile utilizzare gli strumenti di acquisto e di negoziazione resi disponibili dalla "CONSIP Società per Azioni" e dal "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" ("MEPA"), il preventivo dell'operatore economico prescelto deve essere acquisito, preferibilmente, mediante l'utilizzo della "piattaforma elettronica" denominata "U-Buy", o, in subordine, della "posta elettronica certificata" o della "e-mail istituzionale" (usemame@inaf.it), fermo restando che l'ordine di acquisto o il contratto di fornitura dovrà essere trasmesso esclusivamente mediante l'utilizzo della "piattaforma elettronica" denominata "U-Buy" o della "posta elettronica certificata";*
- VISTO** che la richiesta di quotazione è stata inviata tramite posta elettronica certificata Prot n. 1926 del 30/06/2023 ed è pervenuta in data 04/07/2023 con Protocollo n. 0001954;
- CONSIDERATO** che gli operatori economici devono essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016, oltre a possedere apposita idoneità professionale per lo svolgimento della fornitura di cui trattasi;
- VISTO** il codice identificativo di gara **SMARTCIG n. ZCD3BC3419**, acquisito in data 30/06/2023 sul portale dell'Anac;
- ACCERTATA** la copertura finanziaria sui fondi del bilancio INAF 2023 del progetto:
1.05.04.02.15 - TRIS – Optical fiber for IR spectrometer application (ref. M.C. De Sanctis) - ACCORDO ATTUATIVO ASI/INAF n. 2021-3-HH.0, CUP F89C21000250005, per un importo di pari ad Euro 2.475,00 oltre iva di legge;

DETERMINA

Articolo 1: Di nominare il responsabile unico del procedimento (R.U.P), ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016e s.m.i. e di quanto stabilito in proposito dalle Linee Guida n. 3 dell'ANAC del 26 ottobre 2016, che dispongono in materia di "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", nella persona della Sig.ra Erina Pizzi, inquadrata nel Profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quarto Livello Professionale, e in servizio presso il Settore III "Contratti, Lavori pubblici ed Affari Generali" dello IAPS - INAF;

Articolo 2: Di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, allo invio un Ordine Diretto alla Ditta Le Verre Fluoré per l'acquisto di fibre ottiche per test radiazione e cicli tvc di tris + riparazione fibra rotta., per lo Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", per un importo totale di Euro 2.475,00 oltre iva di legge;

Articolo 3: di procedere se necessario, considerate le sopravvenute esigenze di progetto, alle variazioni tra capitoli di spesa iscritti a bilancio rispetto a quanto indicato in fase di predisposizione di "Variazione per Maggiore Entrata".



IL DIRETTORE IAPS

Dr. Marco Feroci

